



VENEZIA INDICATORI

***Indicatori dell'economia della Provincia di Venezia
anno 2015 e aggiornamento I trim 2016***

Venezia Indicatori

Indicatori dell'economia della Provincia di Venezia

La pubblicazione "Venezia Indicatori" è realizzata a cura del Servizio Studi e Statistica della Camera di Commercio Venezia Rovigo Delta Lagunare.

Tutti i dati trimestrali per le province di Venezia, Rovigo, Area Delta Lagunare, Veneto e Italia sono ora disponibili nella pubblicazione "Cruscotto Delta Lagunare"

Il documento è stato chiuso il **13/07/2016**. Questa pubblicazione è disponibile in formato elettronico sul sito www.dl.camcom.gov.it al link "Camera per le imprese – Farla crescere – Economia e Statistica – Studi e pubblicazioni" o via e-mail all'indirizzo statistica@dl.camcom.it.

INDICE

Struttura imprenditoriale	2
Mercato del lavoro.....	12
Turismo.....	16
Commercio con l'estero.....	21
Trasporti.....	22
Credito.....	27

LA STRUTTURA IMPRENDITORIALE

Le localizzazioni produttive e le sedi di impresa nelle provincie di Venezia anno 2015

Le imprese registrate (sedi d'impresa e unità locali)

Al 31 dicembre 2015 il numero di localizzazioni registrate **nell'area Delta Lagunare** è di 132.802 unità, in lievissimo aumento rispetto all'anno precedente (+0,3%), dovuto principalmente ad una variazione nella Provincia di Venezia.

Con riferimento allo status d'impresa, emerge come nel territorio Delta Lagunare le imprese attive siano rimaste pressoché costanti, mentre le imprese sospese, sottoposte a procedure concorsuali e inattive, abbiano registrato incrementi. Si registra invece una diminuzione delle imprese in scioglimento e liquidazione.

La stazionarietà delle localizzazioni attive deriva da un calo (-0,2%) delle sedi d'impresa che ammontano a 93.192, associato ad un recupero delle unità locali che raggiungono quota 26.475 (+1%).

LE LOCALIZZAZIONI (sedi d'impresa e unità locali) produttive REGISTRATE nell'area Delta-Lagunare, Veneto e Italia. Dati al 31/12/2015, valori ass. e var. %										
Status d'impresa	Valori assoluti					Var. % '15/'14				
	Sede	Unità Locali			Totale	Sede	Unità Locali			Totale
		U.L. con sede in PV	U.L. con sede F.PV	totale unità locali			U.L. con sede in PV	U.L. con sede F.PV	totale unità locali	
Attive	93.192	15.749	10.726	26.475	119.667	-0,2	+0,4	+2,0	+1,0	+0,0
Sospese	238	19	5	24	262	+5,3	-26,9	-16,7	-25,0	+1,6
Inattive	7.069	76	123	199	7.268	+3,7	-10,6	-5,4	-7,4	+3,4
con Procedure concorsuali	1.829	203	96	299	2.128	+7,6	+9,1	-3,0	+4,9	+7,2
in Scioglimento o Liquidazione	3.083	383	11	394	3.477	-0,3	-9,2	-8,3	-9,2	-1,4
Area Delta-Lagunare	105.411	16.430	10.961	27.391	132.802	+0,2	+0,1	+1,8	+0,8	+0,3
di cui Provincia di Rovigo	28.292	2.994	2.453	5.447	33.739	+0,0	+0,6	+3,2	+1,8	+0,3
di cui Provincia di Venezia	77.119	13.436	8.508	21.944	99.063	+0,2	+0,0	+1,4	+0,6	+0,3
Veneto	490.207	66.458	37.599	104.057	594.264	-0,1	+0,2	+1,7	+0,7	+0,0
Italia	6.057.647	796.782	399.717	1.196.499	7.254.146	+0,3	+0,9	+2,2	+1,4	+0,5

Note: - impresa con procedure concorsuali: impresa iscritta al Registro delle Imprese avente in atto una procedura fallimentare non revocata;
 - impresa in scioglimento o liquidazione: impresa iscritta al Registro delle Imprese avente in atto una procedura non revocata non di tipo fallimentare;
 - nel caso di contemporanea presenza di più procedure (Concorsuali e/o di Scioglimento/Liquidazione) si considera solo quella aperta più di recente.

Fonte: elaborazioni CCIAA Delta Lagunare su dati Infocamere - Stock View

Le imprese attive (sedi d'impresa e unità locali)

Al 31 dicembre 2015 le **localizzazioni attive** in provincia di Venezia ammontano a 89.065 unità, composte da 67.748 sedi d'impresa e 21.317 unità locali (stabilimenti, filiali, ecc.).

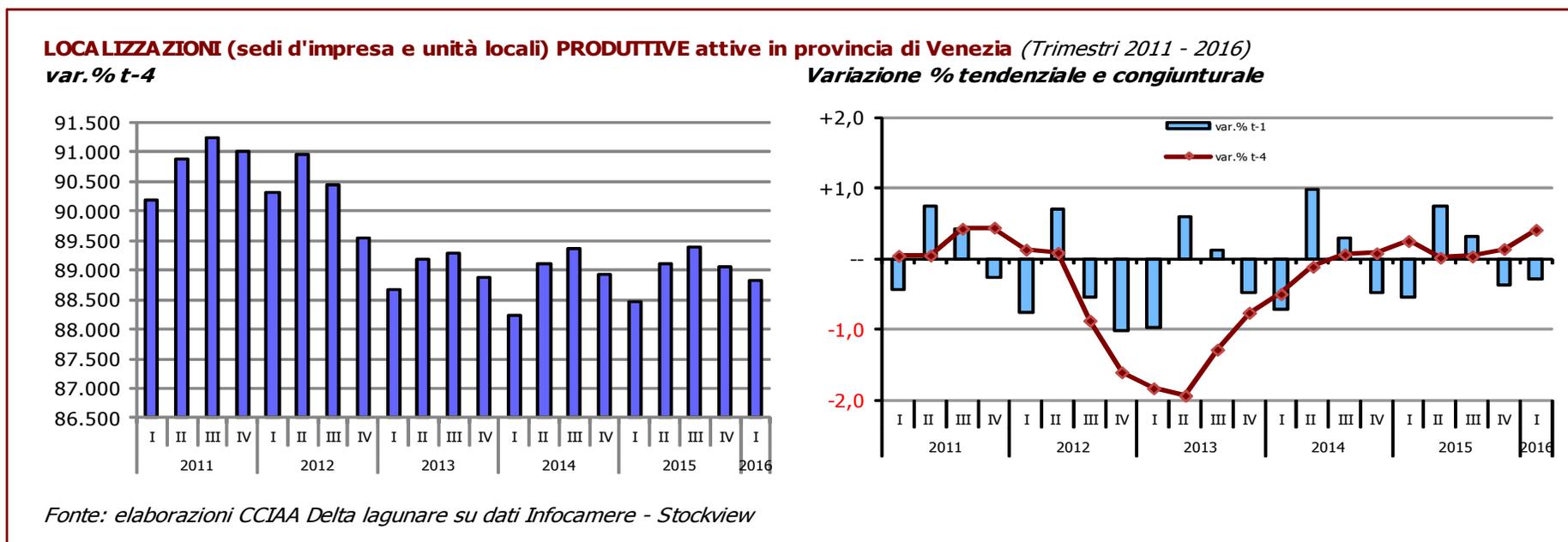
A livello tendenziale il numero di localizzazioni produttive attive provinciali è aumentato dello 0,1%, con una lieve diminuzione delle sedi d'impresa (-0,1%) associato a un aumento delle unità locali diffuso in quasi tutti i settori (+0,8% totale).

Sotto il profilo settoriale, gli andamenti negativi più sostenuti hanno coinvolto le costruzioni (-2,1%) e l'agricoltura (-1,7%), a seguire il comparto del commercio (-0,3 %) con un contrazione di ben 134 localizzazioni nel commercio al dettaglio.

Anche il comparto dell'industria in senso stretto segna una flessione del -0,2%, con contrazioni più rilevanti nei settori del fashion e del legno. Segni positivi invece per le industrie alimentari e delle bevande (+28 unità in totale) e per le imprese di riparazione e manutenzione di macchine e apparecchi che aumentano di 16 unità.

Nei restanti settori del terziario, invece, le variazioni sono quasi tutte di segno positivo con servizi di trasporto che acquisiscono ben 142 nuove localizzazioni (+3,7%), e quelli di alloggio e ristorazione che i servizi alle imprese che vedono il proprio stock aumentare di 269 unità (+2,7%).

L'aggiornamento dei dati al I trimestre 2016 evidenzia una tipica flessione congiunturale dovuta al concentrarsi delle cessazioni della fine dell'anno precedente, ma la variazione tendenziale si attesta al +0,4%, determinato dal +0,1% delle sedi d'impresa e dal +1,4% delle unità locali. Da sottolineare il ritorno dopo 3 anni del segno positivo anche per lo stock di sedi d'impresa.



LE LOCALIZZAZIONI (sedi di impresa e unità locali) produttive ATTIVE in provincia di Venezia, Veneto e Italia. Dati al 31/12/2015. Val. ass. e var. % sul 2014

Provincia di Venezia	Valori assoluti			Var.% '15/'14		
	Sedi d'impresa	Unità locali	Totale localizzazioni	Sedi d'impresa	Unità locali	Totale localizzazio
Settori di attività economica						
Agricoltura, silvicoltura pesca	7.952	395	8.347	-1,8	-0,5	-1,7
Industria in senso stretto	6.441	2.520	8.961	-1,0	+1,9	-0,2
Costruzioni	10.645	1.430	12.075	-2,4	+0,3	-2,1
Commercio	17.102	7.597	24.699	-0,4	+0,1	-0,3
Trasporti	3.077	924	4.001	+3,4	+4,8	+3,7
Attività dei servizi di alloggio e ristorazione	6.834	3.436	10.270	+1,9	+4,3	+2,7
Finanza e assicurazioni	1.301	993	2.294	+3,4	-1,0	+1,5
Servizi alle imprese	10.182	2.445	12.627	+1,6	+2,1	+1,7
Servizi alle persone	4.199	1.248	5.447	+2,0	+1,5	+1,9
Imprese N.C.	15	329	344	-53,1	-27,7	-29,4
TOTALE Provincia di Venezia	67.748	21.317	89.065	-0,1	+0,8	+0,1
TOTALE Veneto	437.130	98.808	535.938	-0,5	+0,8	-0,3
TOTALE ITALIA	5.144.383	1.105.840	6.250.223	-0,1	+1,5	+0,2

Note: Dati secondo la Classificazione delle Attività Economiche Ateco 2007.

Fonte: elab. CCAA Venezia Rovigo Delta Lagunare su dati Infocamere - Stock View

Portando l'analisi sulla natura giuridica di impresa si può osservare come le imprese vengano esercitate in misura preponderante sotto forma di impresa individuale, che rappresenta il 56,3% del totale delle imprese veneziane anche se registra una diminuzione rispetto al 2014 del -0,6%. Le società di persone sono presenti al 22,9% (-1,1 punti percentuali rispetto all'anno precedente), mentre le società di capitali, pur avendo un peso minore (18,9% sul totale), registrano una crescita tendenziale del +2,8% grazie alle srl semplificate, che oltre a beneficiare di agevolazioni come l'esenzione dell'imposta di bollo, prevedono un capitale sociale minimo che varia da 1,00 euro a 9.999,99 euro.

SEDI DI IMPRESA per classi di natura giuridica nella provincia di Venezia.

Anno 2015

Natura giuridica	Imprese attive	Composizione	Var.% '15/'14
Società di capitali	12.828	18,9	+2,8
<i>di cui srl semplificata e a cap. ridotto</i>	514	0,8	+71,3
<i>altre società di capitali</i>	12.314	18,2	+1,1
Società di persone	15.507	22,9	-1,1
Imprese individuali	38.148	56,3	-0,6
Altre forme	1.265	1,9	+0,2
TOTALE Provincia di Venezia	67.748	100,0	-0,1

* In base all'art. 44 del D.L. n. 83/2012, convertito dalla L. n. 134/2012, a decorrere dal 28 giugno 2013, le srl a cap.

ridotto sono qualificate come srl semplificate. Pertanto nel corso del 2015 tutte le srl a cap. ridotto iscritte al registro imprese di Venezia sono state "convertite" d'ufficio in srl semplificate.

Fonte: elaborazioni CCAA Delta Lagunare su dati Infocamere - Stock View

Le imprese artigiane

Nel 2015 le **imprese artigiane** costituivano il 28% del totale delle sedi nella provincia di Venezia, corrispondente a 19.243 unità. A livello complessivo si registra un decremento su base annua del -1,3%, più basso rispetto a quello nazionale che si attesta al -1,6%.

Per quanto riguarda il focus sui settori, la continua contrazione della base imprenditoriale artigiana si distribuisce su quasi tutti i comparti dell'attività economica: i settori in cui si concentrano maggiormente le imprese artigiane sono quelli delle *costruzioni* e delle *industrie in senso stretto*, rispettivamente in diminuzione del -3,4% e del -1,9%. In controtendenza i settori dei *servizi*, in particolare alle imprese (+4,8%), e dei *trasporti* (+1,8%).

LE SEDI DI IMPRESA ARTIGIANE ATTIVE in provincia di Venezia.

Anno 2015 e variazione rispetto al 2014.

Attività economica	Valori assoluti	% su tot. Sedi del settore	% su tot. sedi artigiane	Var. % '15/'14
Agricoltura, silvicoltura pesca	183	2,3	1,0	-1,6
Industria in senso stretto	4.486	69,6	23,3	-1,9
Costruzioni	7.388	69,4	38,4	-3,4
Commercio	933	5,5	4,8	-1,1
Trasporti	1.870	60,8	9,7	+1,8
Attività dei servizi di alloggio e ristorazione	760	11,1	3,9	-0,1
Finanza e assicurazioni	6	0,5	0,0	--
Servizi alle imprese	1.062	10,4	5,5	+4,8
Servizi alle persone	2.510	59,8	13,0	+0,8
TOTALE IMPRESE CLASSIFICATE	19.198	28,3	99,8	-1,3
TOTALE COMPLESSIVO (comprese n.c.)	19.243	28,4	100,0	-1,3

Note: Dati secondo la Classificazione delle Attività Economiche Ateco 2007

Fonte: elaborazioni CCIAA Delta Lagunare su dati Infocamere - Stock View

Imprese Femminili, giovanili e straniere

Sono state classificate quali *femminili, giovanili o straniere* le sedi d'impresa nelle quali la partecipazione di donne, persone under 35 e persone nate fuori dall'Italia risulta complessivamente superiore al 50%, mediando le composizioni di quote di partecipazione e di cariche amministrative detenute da donne, giovani, stranieri per tipologia di impresa.

Le SEDI d'IMPRESA femminili, giovanili e straniere attive in provincia di Venezia per settore economico. Dati al 31/12/2015												
Sezione attività economica	Imprese femminili				Imprese giovanili				Imprese straniere			
	val. ass.	in % sul tot. imprese	in % su imprese femminili	var. % '15/'14	val. ass.	in % sul tot. imprese	in % su imprese giovanili	var. % '15/'14	val. ass.	in % sul tot. imprese	in % su imprese straniere	var. % '15/'14
Agricoltura e pesca	1.942	24,4	14,4	-1,0	287	3,6	5,2	+0,7	126	1,6	1,9	+7,7
Industria in senso stretto	1.130	17,5	8,4	-0,5	358	5,6	6,5	-3,5	542	8,4	8,0	+0,4
Costruzioni	499	4,7	3,7	-0,6	939	8,8	17,1	-10,7	1.837	17,3	27,1	-0,4
Commercio	3.896	22,8	28,9	-1,4	1.624	9,5	29,5	-3,8	2.201	12,9	32,5	+7,6
Trasporti	146	4,7	1,1	-1,4	261	8,5	4,7	+15,0	197	6,4	2,9	+17,3
Attività dei servizi di alloggio e ristorazione	1.729	25,3	12,8	+3,0	751	11,0	13,6	+5,0	1.028	15,0	15,2	+9,4
Finanza e assicurazioni	235	18,1	1,7	+0,9	162	12,5	2,9	+10,2	35	2,7	0,5	+20,7
Servizi alle imprese	2.036	20,0	15,1	+1,9	640	6,3	11,6	-3,0	548	5,4	8,1	+6,0
Servizi alle persone	1.855	44,2	13,8	+3,1	481	11,5	8,7	+7,8	255	6,1	3,8	+14,3
Imprese N.C.	2	13,3	0,0	-75,0	4	26,7	0,1	-42,9	--	--	--	-100,0
TOTALE Provincia di Venezia	13.470	19,9	100,0	+0,4	5.507	8,1	100,0	-1,6	6.769	10,0	100,0	+5,4
TOTALE Veneto	87.372	20,0	--	+0,7	36.978	8,5	--	-2,8	41.791	9,6	--	+3,1
TOTALE Italia	1.153.435	22,4	--	+0,4	548.524	10,7	--	-2,7	497.557	9,7	--	+4,5

Note: Dati secondo la Classificazione delle Attività Economiche Ateco 2007
Fonte: elaborazioni CCIAA Delta Lagunare su dati Infocamere - Stock View

Le **impresе femminili**, che a fine anno 2015 contano 13.470 unità, rappresentano il 19,9% del totale delle sedi d'impresa e registrano un lieve aumento rispetto al 2014 (+0,4%). Questa stabilità è determinata da lievi cali in settori determinanti come quello del *commercio* (28,9% del totale femminile veneziano) e quello dell'*agricoltura* (14,4%), contrapposti però ad incrementi nei comparti degli altri servizi: *alloggio e ristorazione* (+3,0%), *servizi alle imprese* (+1,9%), *servizi alle persone* (+3,1%).

Continua a diminuire il numero delle **impresе giovanili** che al 31 dicembre 2015 rappresentano l'8,1% delle sedi di imprese totali e hanno subito una diminuzione del -1,6% tendenziale. E' da sottolineare la bassa diffusione di imprese giovanili nella nostra provincia e regione rispetto al dato nazionale (10,7%), ma si rileva che nel 2015 il 27,9% delle iscrizioni è costituito da aziende create da under 35. Inoltre il saldo tra iscrizioni e cessazioni di questa tipologia di impresa è stato nel 2015 pari a +731, mentre per le imprese non giovanili il saldo è negativo.

La presenza di giovani imprenditori nei settori economici incide di più nella *finanza e assicurazioni* (12,5%), nei *servizi alle persone* (11,5%) e nelle *attività dei servizi di alloggio e ristorazione* (11%), settori per i quali si rilevano aumenti rispetto all'anno precedente.

Guardando alla nazionalità si conferma il costante incremento delle **imprese straniere**, che raggiungono quota 6.769, pari al 10% sul totale delle sedi, con un incremento del +5,4% rispetto 2014. L'incidenza più alta è nei settori delle *costruzioni* (il 17,3% del totale di comparto), delle *attività di alloggio e ristorazione* (15%) e del *commercio* (12,9%), mentre gli incrementi percentuali più rilevanti si sono registrati nel settore finanza e assicurazioni (+20,7%) e dei trasporti (+17,3%).

Con riferimento alla **provenienza degli imprenditori stranieri** attivi nella provincia di Venezia (il dato si riferisce allo stato di nascita ed è ricavato dal codice fiscale) si scopre che il 79,6% di questi è di *nazionalità extra-comunitaria*: si tratta di 7.727 persone attive che rappresentano il 7,1% del totale degli imprenditori che operano in ambito provinciale (era il 6,6% nel 2014). Il rimanente 20,4% proviene, invece, da *paesi appartenenti alla Comunità Europea*.

La classifica per nazionalità è saldamente capeggiata dalla *comunità cinese* che, con 1.651 persone attive, rappresenta il 17% dell'intero universo dell'imprenditoria straniera. Seguono il *Bangladesh* (9,4% del totale), la *Romania* (7,8%), e l'*Albania* (6,6%). In termini di crescita, gli imprenditori nati in *Bangladesh* sono quelli che hanno fatto registrare il maggior incremento in termini assoluti su base annua (117 unità in più; +14,8%), seguiti da quelli nati in *Cina* (93 unità, +6%). Diminuisce, invece, di 14 unità il numero di imprenditori nati in *Svizzera* (-2,6%).

Stato di nascita	2014		2015		Var. % 2015/2014
	Val. Ass.	Comp. %	Val. Ass.	Comp. %	
Romania	743	8,0	755	7,8	+1,6
Francia	257	2,8	259	2,7	+0,8
Germania	243	2,6	243	2,5	--
Belgio	115	1,2	116	1,2	+0,9
Gran Bretagna	110	1,2	114	1,2	+3,6
Austria	79	0,9	77	0,8	-2,5
Polonia	60	0,6	62	0,6	+3,3
Spagna	55	0,6	54	0,6	-1,8
Croazia	54	0,6	51	0,5	-5,6
Bulgaria	35	0,4	39	0,4	+11,4
...		
tot. Comunitari	1.974	21,3	1.985	20,4	+0,6
Cina	1.558	16,8	1.651	17,0	+6,0
Bangladesh	792	8,5	909	9,4	+14,8
Albania	596	6,4	645	6,6	+8,2
Marocco	573	6,2	594	6,1	+3,7
Svizzera	546	5,9	532	5,5	-2,6
Moldavia	318	3,4	351	3,6	+10,4
Macedonia	296	3,2	296	3,0	--
Serbia-Montenegro	289	3,1	279	2,9	-3,5
Nigeria	191	2,1	205	2,1	+7,3
Egitto	171	1,8	192	2,0	+12,3
...		
tot. Extra U.E.	7.299	78,7	7.727	79,6	+5,9
Totale Stranieri	9.273	100,0	9.712	100,0	+4,7
Totale Italiani	98.956	--	98.054	--	-0,9
n.c.	1.410	--	1.218	--	-13,6
Totale	109.639	--	108.984	--	-0,6

Fonte: elab. CCIAA Delta Lagunare su dati Infocamere - Stock View

La nati-mortalità d'impresa

Iscrizioni e cessazioni

La nati-mortalità d'impresa, ovvero il saldo tra le iscrizioni e le cessazioni non d'ufficio, presenta una situazione in Veneto di moderata ripresa. Infatti, il saldo tra le iscrizioni e le cessazioni non d'ufficio a livello regionale è positivo per 1501 imprese, a fronte di una situazione negativa solamente per le province di Treviso e Belluno (rispettivamente -300 e -99 imprese). Padova si attesta come la miglior provincia sotto questo aspetto, con un saldo di +1232 imprese, grazie anche all'aumento tra il 2014 e il 2015 del +0,9% delle iscrizioni e al calo del -3,9% delle cessazioni non d'ufficio. L'**area Delta Lagunare**, grazie ai contributi positivi sia di Rovigo che di Venezia, si attesta a +272 e presenta una stazionarietà di iscrizioni ma una diminuzione del -8,0% delle cessazioni nette.

In **provincia di Venezia** si registra un saldo positivo di 255 imprese; un segnale confortante sulla dinamica della demografia d'impresa rispetto agli andamenti degli ultimi 3 anni. Le iscrizioni ammontano a 4.731 unità (+0,9% su base annua). Le cessazioni subiscono un forte rallentamento (-8,9%) grazie al calo delle chiusure in settori quali *l'agricoltura* (-23,4%), *i trasporti* (-18,2%), *le attività manifatturiere* (-16,5%) e *le costruzioni* (-10,3%).

SEDI DI IMPRESA, iscrizioni e cessazione nelle province venete, Veneto e Italia										
Anno 2015, valori assoluti e variazioni % rispetto al 2014										
Province	Valori assoluti					Var. % anno '15/'14				
	Registrate	Attive	Iscrizioni	Cessazioni	Cessazioni non d'ufficio	Registrate	Attive	Iscrizioni	Cessazioni	Cessazioni non d'ufficio
Belluno	16.011	14.549	798	1.001	897	-1,2	-1,4	-1,1	+13,2	+4,1
Padova	99.710	89.350	5.796	5.490	4.564	+0,3	-0,2	+0,9	-9,1	-3,9
Treviso	89.518	80.182	4.880	5.538	5.180	-0,7	-0,9	-2,3	-1,6	+0,2
Verona	96.143	85.978	5.561	6.137	5.370	-0,6	-0,9	-1,8	+7,9	-2,5
Vicenza	83.414	73.879	4.578	4.430	4.373	+0,2	-0,2	-0,0	-5,0	-4,7
Area Delta-Lagunare	105.411	93.192	6.319	6.173	6.047	+0,2	-0,2	-0,1	-7,9	-8,0
<i>di cui Provincia di Rovigo</i>	28.292	25.444	1.588	1.578	1.571	+0,0	-0,6	-1,8	-11,1	-5,3
<i>di cui Provincia di Venezia</i>	77.119	67.748	4.731	4.595	4.476	+0,2	-0,1	+0,5	-6,8	-8,9
Veneto	490.207	437.130	27.932	28.769	26.431	-0,1	-0,5	-0,6	-2,8	-3,7
Italia	6.057.647	5.144.383	371.705	357.379	326.524	+0,3	-0,1	-0,2	-6,9	-4,1

Fonte: elaborazioni CCIAA Delta Lagunare su dati Infocamere - Stock View

Per quanto riguarda la classificazione per forma giuridica, si registra un aumento di iscrizioni per le sole società di capitali, passate a 1.088 con un +8,6% rispetto al 2014; le imprese individuali (che rappresentano il 63,7% del totale) restano stabili, mentre si annotano dei cali per le società di persone (-7,1%) e per le società con altre forme (-11,8%).

Il 27,9% delle iscrizioni è costituito da imprese giovanili, il 26,5 femminili e il 21,2 straniere.

Le iscrizioni in provincia di Venezia per settore economico			
<i>Anno 2015, val. ass., comp.% e var.% rispetto all'anno 2014</i>			
Settori di attività economica	Iscrizioni	Comp.%	Var.% '15/'14
Agricoltura e attività connesse	293	6,2	+11,4
Attività manifatt., energia, minerarie	329	7,0	+2,5
Costruzioni	533	11,3	-1,1
Commercio	1.077	22,8	-10,6
Turismo	488	10,3	-9,5
Trasporti e spedizioni	167	3,5	+47,8
Assicurazioni e credito	119	2,5	-6,3
Servizi alle imprese	630	13,3	+6,6
Altri settori	273	5,8	-6,5
Imprese N.C.	822	17,4	-2,0
TOTALE	4.731	100,0	+0,9
Forma giuridica	Iscrizioni	Comp.%	Var.% '15/'14
Società di capitali	1.088	23,0	+8,6
Società di persone	546	11,5	-7,1
Imprese individuali	3.015	63,7	+0,3
Altre forme	82	1,7	-11,8
TOTALE	4.731	100,0	+0,9

Nota: dati secondo la classificazione Ateco 2007
Fonte: elaborazioni CCIAA Delta Lagunare su dati Infocamere - Stock View

I fallimenti

Nel 2015, in base alla banca dati StockView (che estrapola i dati relativi ai caricamenti effettuati nel Registro delle Imprese), **le aperture di fallimento nella provincia di Venezia** sono state 233, in aumento del +14,8% rispetto alle 203 del 2014. La maggioranza di tali aperture ha riguardato i settori del commercio (+42,4%), delle costruzioni (+30,2%) e dell'industria in senso stretto (+17,1%); questo è un dato preoccupante, visto che si tratta dei settori più influenti dell'attività economica veneziana, rappresentando ben il 67,4% del totale.

Aperture di fallimenti in provincia di Venezia per settore economico e per natura giuridica. Dati anno 2015 (val.ass., comp.% e var.% rispetto al 2014)

Attività economica	val. ass.	var. %	comp. %
Agricoltura, silvicoltura pesca	2	+100,0	0,9
Industria in senso stretto	41	+17,1	17,6
Costruzioni	69	+30,2	29,6
Commercio	47	+42,4	20,2
Trasporti	9	--	3,9
Attività dei servizi di alloggio e ristorazione	16	-15,8	6,9
Finanza e assicurazioni	--	-100,0	0,0
Servizi alle imprese	37	+2,8	15,9
Servizi alle persone	2	-50,0	0,9
Imprese N.C.	10	-16,7	4,3
TOTALE	233	+14,8	100,0

Natura giuridica	val. ass.	var. %	comp. %
Società di capitali	159	+11,2	68,2
Società di persone	38	+8,6	16,3
Imprese individuali	28	+40,0	12,0
Altre forme	8	+60,0	3,4
TOTALE	233	+14,8	100,0

Nota: i dati utilizzati sono quelli forniti dalla banca dati Infocamere - StockView e si riferiscono alle aperture di fallimento caricate nel Registro Imprese nel periodo considerato su posizioni registrate e non ancora cessate.

La congiuntura nelle imprese manifatturiere

In base ai dati dell'indagine *VenetoCongiuntura*, condotta a fine del primo trimestre 2016 sulle imprese con 5 o più addetti del settore manifatturiero delle provincie di Venezia e Rovigo, emergono segnali nel complesso positivi in entrambi i territori per produzione, fatturato ed ordini interni, la cui crescita è trainata dalle imprese con più di 10 addetti, mentre le microimprese (5-9 addetti) evidenziano un andamento negativo per quasi tutti gli indicatori. Per un maggiore approfondimento, consultare il report specifico scaricabile dal nostro sito.

In **provincia di Venezia** i volumi produttivi aumentano del +2,3%, anche se ciò non viene seguito da un aumento del livello occupazionale (-0,2% rispetto al 2015). Per gli ordini esteri emergono segnali di difficoltà con un -1,3% tendenziale, in controtendenza rispetto all'andamento regionale (+2,2%).

Per quanto riguarda le **aspettative** per il secondo trimestre 2016, pur rimanendo alta la degli quota di imprenditori che prevede una stazionarietà, il loro peso percentuale è in notevole diminuzione rispetto al trimestre precedente (soprattutto per quanto riguarda la produzione e gli ordini) e i saldi tra giudizi positivi e negativi sono di **segno positivo** per tutti gli indicatori; in particolare per il fatturato lo scostamento è di +25,6 punti percentuali, per la produzione di +17,1%. Sul fronte dell'occupazione l'81,1% degli imprenditori prevede una stazionarietà, con un saldo positivo di 6,3 punti percentuali.

L'INDUSTRIA MANIFATTURIERA. Previsioni del I trim 2016 per i prossimi 3 mesi per le imprese con **più di 10 addetti** (% delle risposte)

Provincia di Venezia	diminuzione	stazionario	aumento	saldo
Produzione	22,1	38,6	39,2	+17,1
Fatturato	19,1	36,3	44,7	+25,6
Ord. interni	20,4	43,1	36,5	+16,1
Ord. esteri	18,8	46,8	34,4	+15,6
Occupazione	6,3	81,1	12,6	+6,3

Provincia di Rovigo	diminuzione	stazionario	aumento	saldo
Produzione	19,1	54,9	26,0	+6,9
Fatturato	23,7	46,4	29,9	+6,3
Ord. interni	19,9	55,3	24,8	+4,9
Ord. esteri	14,4	51,9	33,7	+19,4
Occupazione	9,7	86,1	4,2	-5,5

Veneto	diminuzione	stazionario	aumento	saldo
Produzione	21,2	50,9	27,9	+6,7
Fatturato	22,0	47,4	30,6	+8,7
Ord. interni	22,0	51,3	26,7	+4,6
Ord. esteri	15,7	51,1	33,2	+17,5
Occupazione	6,3	87,0	6,6	+0,3

Fonte: Elab. Servizio Studi e Statistica CCIAA Delta Lagunare su dati Unioncamere del Veneto-Indagine VenetoCongiuntura

L'INDUSTRIA MANIFATTURIERA. Andamento dei principali indicatori congiunturali per le imprese con **5 o più addetti** - I trimestre 2016 (var. % tendenziale e congiunturale)

Provincia di Venezia	Produzione		Fatturato		Ordini interni		Ordini esteri		Occupazione	
	t-1	t-4	t-1	t-4	t-1	t-4	t-1	t-4	t-1	t-4
Addetti										
5-9 addetti	-4,4	-4,0	-4,0	-2,5	-3,3	-3,6	-1,5	-2,6	-1,2	-0,6
10-49 addetti	+3,0	+5,6	+2,8	+6,2	+5,5	+4,0	+11,4	+3,1	-1,7	-0,6
50 e più	+5,2	+1,2	+4,3	+2,0	+4,9	+4,3	+10,2	-3,2	-0,4	+0,3
Totale Venezia	+3,4	+2,3	+2,8	+3,0	+3,9	+3,0	+10,4	-1,3	-1,1	-0,2

Provincia di Rovigo	Produzione		Fatturato		Ordini interni		Ordini esteri		Occupazione	
	t-1	t-4	t-1	t-4	t-1	t-4	t-1	t-4	t-1	t-4
Addetti										
5-9 addetti	-7,0	-1,0	-5,3	-2,4	-6,0	-1,2	+2,9	+15,0	+3,3	+6,3
10-49 addetti	+0,4	+4,3	-0,8	+3,6	-1,4	+4,3	+1,5	+4,1	+1,2	-1,7
50 e più	+1,4	+3,3	-5,0	+3,5	-0,4	+1,5	-3,7	+3,3	-0,3	+0,0
Totale Rovigo	+0,5	+3,6	-2,9	+3,3	-1,3	+2,9	-1,6	+3,7	+0,9	+0,0

Regione Veneto	Produzione		Fatturato		Ordini interni		Ordini esteri		Occupazione	
	t-1	t-4	t-1	t-4	t-1	t-4	t-1	t-4	t-1	t-4
Addetti										
5-9 addetti	-2,8	-0,6	-2,2	+0,4	-0,9	-0,2	-1,7	+2,2	-0,5	+0,9
10-49 addetti	-0,5	+2,2	-1,0	+2,5	-0,1	+2,2	+2,0	+3,6	-0,5	-0,0
50 e più	+0,1	+2,5	-3,4	+2,9	+0,5	+2,0	+1,0	+2,5	-0,6	+0,2
Totale Veneto	-0,3	+2,2	-2,4	+2,6	+0,1	+1,9	+1,3	+2,8	-0,5	+0,2

Nota:

-(t-1): variazione congiunturale calcolata sul trimestre precedente.

-(t-4): variazione tendenziale calcolata sullo stesso trimestre dell'anno precedente.

Fonte: Elab. Servizio Studi e Statistica CCIAA Delta Lagunare su dati Unioncamere del Veneto-Indagine VenetoCongiuntura

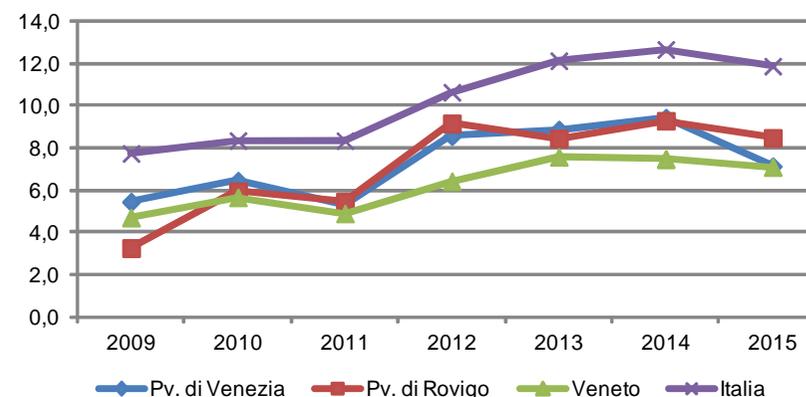
MERCATO DEL LAVORO (dati Istat , Inps e Veneto Lavoro)

L'analisi del mercato del lavoro, secondo i dati Istat più recenti, mostra come il numero degli occupati in **provincia di Venezia** continui il trend positivo iniziato nel 2014 e segni un aumento del +2,4%, in controtendenza rispetto all'andamento regionale.

Il numero dei disoccupati è ancora superiore alle 27mila unità, ma nel 2015 si assiste ad una diminuzione che raggiunge il -23,6%, con circa 8mila disoccupati in meno rispetto all'anno precedente; meno consistente ma comunque significativa la diminuzione in Veneto (-6,0%). Va però ricordato che tra le persone in cerca di occupazione l'Istat non conteggia chi è in cassa integrazione e quei lavoratori che sono ancora coperti dagli ammortizzatori sociali. Il **tasso di disoccupazione** è diminuito a livello nazionale, regionale e provinciale, con variazioni più contenute in Italia (dal 13,3% del 2014 all'11,9% del 2015) e in Veneto (da 7,7% a 7,4%) e una decrescita di più di due punti percentuali in un anno in provincia di Venezia (da 9,4% a 7,1%).

Anche gli inattivi, infine, registrano una contrazione del -0,6% tendenziale, mentre in Veneto aumentano del +0,9%

I tassi di disoccupazione in Provincia di Venezia, Rovigo, Veneto e Italia. Anni 2009-2015



Fonte: elaborazioni CCIAA Delta Lagunare su dati Istat

Le componenti del mercato del lavoro in provincia di Venezia, Veneto e Italia.

Anni 2014-2015. Valori assoluti in migliaia e var. %

	Venezia			Veneto			Italia		
	2015	2014	var. % '15/'14	2015	2014	var. % '15/'14	2015	2014	var. % '15/'14
Forze lavoro	374	374	--	2.209,0	2.232	-1,0	25.498	25.515	-0,1
di cui:									
Occupati	347	339	+2,4	2.052,0	2.065	-0,6	22.465	22.279	+0,8
Persone in cerca di occ.	27	35	-23,6	157,0	167	-6,0	3.033	3.236	-6,3
Inattivi	177	178	-0,6	993,0	984	+0,9	14.038	14.122	-0,6

Fonte: elaborazioni CCIAA Delta Lagunare su dati Istat

I dati sulla **Cassa Integrazione Guadagni**, che non riguardano il suo utilizzo effettivo e sono influenzati dagli effetti amministrativi delle autorizzazioni, ci dicono che a Venezia nel 2015 le ore totali concesse hanno subito un decremento consistente pari al -39,7%, condizionato soprattutto dal dimezzamento della CIG straordinaria; la CIG ordinaria invece registra una flessione limitata (-3,0%), molto più contenuta rispetto ai valori regionale (-23,4%) e nazionale (-28,1%). Nel I trimestre 2016 invece la contrazione è più lieve (-6,1%), a conseguenza di una diminuzione del -51,9% della CIG ordinaria e di aumenti consistenti nella CIG straordinaria, in particolare quella in deroga le cui autorizzazioni nel I trimestre 2015 erano state frenate. A livello regionale e nazionale i dati complessivi presentano una variazione rispettivamente del -0,9% e del -1,1%.

Andamento della CASSA INTEGRAZIONE GUADAGNI in provincia di Venezia, Veneto e Italia.
Anno 2015 e I trimestre 2016 (migliaia di ore autorizzate e var.% sullo stesso periodo dell'anno precedente)

2015	Provincia di Venezia		Veneto		Italia	
	migliaia ore	Var. %	migliaia ore	Var. %	migliaia ore	Var. %
Ordinaria	3.460	-3,0	14.513	-23,4	180.279	-28,1
Straordinaria	6.212	-50,2	43.062	-39,3	497.043	-38,0
- in senso stretto	5.020	-50,1	35.953	-34,4	399.554	-29,2
- in deroga	1.192	-50,6	7.109	-55,8	97.489	-58,9
Totale	9.671	-39,7	57.575	-35,9	677.322	-35,6
I trim. 2016	Provincia di Venezia		Veneto		Italia	
	migliaia ore	Var. %	migliaia ore	Var. %	migliaia ore	Var. %
Ordinaria	553	-51,9	5.271	+9,6	30.186	-44,5
Straordinaria	1.688	+36,5	9.181	-6,0	139.252	+19,1
- in senso stretto	1.468	+20,8	7.594	-19,7	121.396	+17,3
- in deroga	221	+914,1	1.587	+411,6	17.856	+33,7
Totale	2.241	-6,1	14.452	-0,9	169.438	-1,1

Fonte: Elaborazioni CCIAA Delta Lagunare su dati Inps.

Nella dinamica del mercato del lavoro, i dati amministrativi elaborati da **Veneto Lavoro** presentano una situazione positiva rispetto a quella degli ultimi anni. Un indicatore importante è costituito dal saldo tra *assunzioni* e *cessazioni* di lavoro dipendente: per la provincia di Venezia nel 2015 risulta positivo per 6.155 unità. Analizzando i flussi di assunzioni e cessazioni, si nota come le prime aumentino del +8,0%, a fronte però di un incremento anche delle seconde, sebbene di minore entità (+3,2%). Dato incoraggiante accompagnato anche dal trend di Rovigo, in cui si registra un incremento delle assunzioni (+4,6%) e una variazione negativa delle cessazioni (-0,4%) rispetto al 2014. Questi risultati positivi si ripercuotono anche a livello regionale, dove le assunzioni registrano un +12,5%, con circa 84mila assunzioni di lavoratori dipendenti in più rispetto al 2014.

Lavoratori dipendenti: ASSUNZIONI, CESSAZIONI e SALDI in provincia di Venezia, Rovigo, area Delta Lagunare e Veneto.

Territorio	Assunzioni			Cessazioni			SalDI	
	2015	2014	Var.%	2015	2014	Var.%	2015	2014
<i>Venezia</i>	183.255	169.680	+8,0	177.100	171.530	+3,2	6.155	-1.850
<i>Rovigo</i>	35.520	33.955	+4,6	34.945	35.085	-0,4	575	-1.130
Area Delta Lagunare	218.775	203.635	+7,4	212.045	206.615	+2,6	6.730	-2.980
Veneto	755.770	671.725	+12,5	716.745	682.520	+5,0	39.025	-10.795

Fonte: elaborazioni CCIAA Delta Lagunare su dati Veneto Lavoro

I dati al I trimestre 2016 evidenziano una diminuzione delle assunzioni rispetto lo stesso periodo del 2015 (-12%) collegata alla diminuzione delle decontribuzioni, accompagnata anche una riduzione anche delle cessazioni che mantiene comunque il saldo in area positiva.

I risultati riguardanti le aperture della **procedura di crisi** (una comunicazione che costituisce il primo atto per la formalizzazione di una "crisi aziendale") mostrano come in provincia di Venezia, per il 2015, siano state annunciate 217 procedure contro le 325 del 2014 (-33,2%); situazione analoga considerando l'Area Delta Lagunare, che fa registrare un importante calo del 33,8%. A livello regionale le aperture di crisi sono quasi dimezzate (-47,7%), dalle 1.027 del 2014 alle 1.962 del 2015.

Per quanto concerne gli inserimenti in lista di mobilità a seguito di **licenziamenti collettivi** (ex L. n. 223/'91), nella provincia di Venezia questi sono stati 1.631, con un peso del 18,1% sul totale regionale e in contrazione del -40,8% rispetto all'anno precedente; in Veneto si è registrata una variazione maggiore tendenziale, passando da 18.345 a 9.031 inserimenti (-50,8%).

APERTURE DI CRISI AZIENDALI in Veneto

Gennaio - dicembre 2014 - 2015.

N. aziende coinvolte, valori assoluti e var. % '15/'14

	2015		2014		Var.% '15/'14
	v.a.	In %	v.a.	In %	
Venezia	217	21,1	325	16,6	-33,2
Rovigo	47	4,6	74	3,8	-36,5
Area Delta Lagunare	264	25,7	399	20,3	-33,8
Veneto	1.027	100,0	1.962	100,0	-47,7

Fonte: elaborazioni CCIAA Delta Lagunare su dati Veneto Lavoro

INSERIMENTI IN LISTE DI MOBILITA' (Legge 223/91 - Licenziamenti collettivi) in Veneto

Gennaio - dicembre 2014 - 2015.

N. lavoratori, valori assoluti e var. % '15/'14

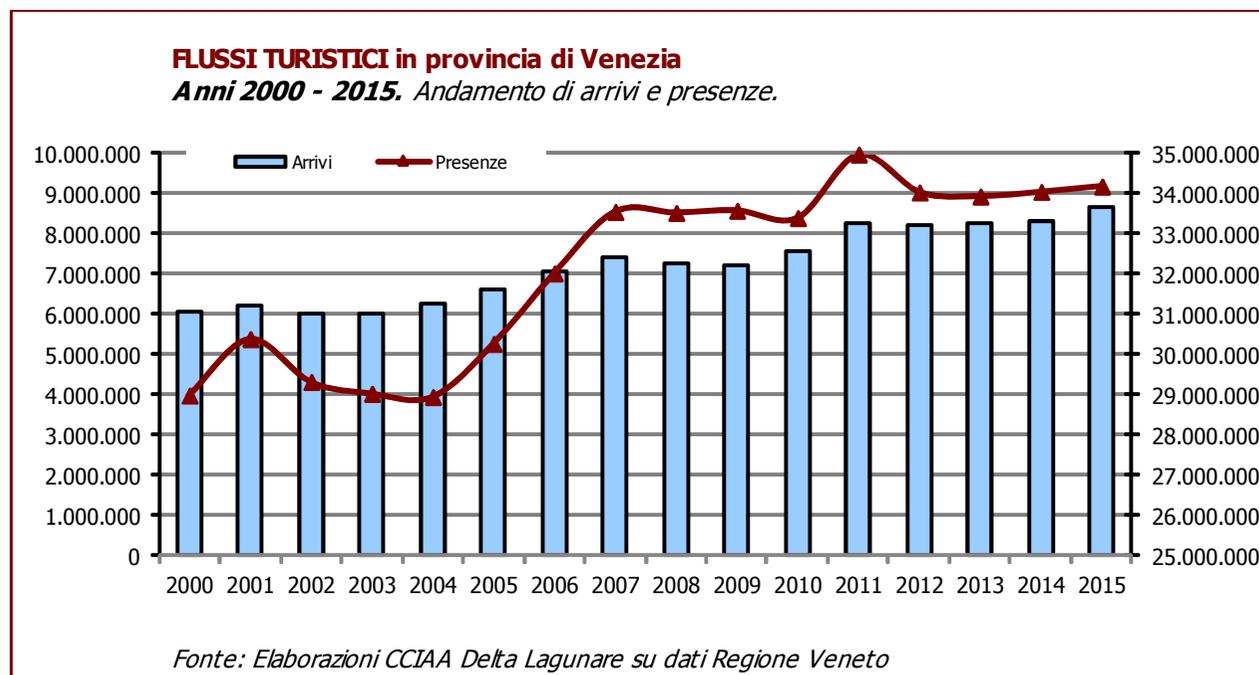
	2015		2014		Var.% '15/'14
	v.a.	In %	v.a.	In %	
Venezia	1.631	18,1	2.756	15,0	-40,8
Rovigo	442	4,9	775	4,2	-43,0
Area Delta Lagunare	2.073	23,0	3.531	19,2	-41,3
Veneto	9.031	100,0	18.345	100,0	-50,8

Fonte: elaborazioni CCIAA Delta Lagunare su dati Veneto Lavoro

Nel I trimestre 2016 si registra una ulteriore frenata delle aperture di crisi (-49,1%), accompagnata però da un incremento del +3,5% del flusso di lavoratori iscritti in lista di mobilità.

TURISMO

Il Veneto nel 2015 ha totalizzato 63 milioni di presenze, entrando così nella *top-five* europea. All'interno della regione la **provincia di Venezia** rappresenta il polo di attrazione maggiore (54% per presenze), grazie soprattutto alla città di Venezia e alle spiagge. I dati relativi all'anno 2015 registrano un aumento del +4% degli **arrivi**, che superano gli 8,6 milioni, e leggero incremento tendenziale (+0,4%) per le **presenze** turistiche, oggi più di 34 milioni, con una lieve diminuzione dei giorni di permanenza media (4 giorni contro i 4,1 del 2014). Confrontando i dati con quelli del 2000 si evidenzia come gli arrivi siano aumentati del 43% e le presenze del 18%, con una riduzione della permanenza media da 4,8 a 4 giorni.



Si rilevano comunque andamenti differenti secondo la tipologia di comparto (alberghiero o complementare), della destinazione turistica e della clientela (italiana o straniera).

Con riguardo alle diverse **tipologie ricettive**, particolarmente favorevole si presenta l'andamento degli *esercizi alberghieri*, con gli arrivi che segnano un +4,2% e le presenze un +1,5%. Situazione analoga per gli *esercizi complementari*, che vedono un aumento degli arrivi del 3,4%, a fronte però di un leggero calo (-0,4%) in termini di permanenza. Il settore alberghiero rappresenta la maggior parte degli *arrivi* (65,9% del totale), dove la permanenza media è di 2,6 giorni, mentre per quanto riguarda le *presenze*, una quota pari al 56,2% del totale privilegia il comparto *extra-alberghiero* (dove la permanenza media è di 6,5 giorni).

Ponendo il focus a livello di **sotto-settori**, gli alberghi con almeno 3 stelle sono quelli che hanno avuto anche nel 2015 il maggior flusso turistico, rappresentando il 60,7% degli arrivi totali della provincia e vedendo un'ulteriore variazione positiva rispetto al 2014; quelli con 2 e 1 stella, che hanno assorbito il 5,2% degli arrivi e il 3,6% delle presenze, hanno registrato perdite sia degli uni (-1,3%) che delle altre (-3,5%). Nel settore dei complementari, sia i campeggi/villaggi turistici (il comparto più importante) che gli alloggi agro-turistici (quello meno determinante) registrano aumenti significativi, a differenza di alloggi privati ed altri esercizi che nel corso dell'anno hanno visto aumentare gli arrivi (rispettivamente, +1,3% e +9,9%) ma non le presenze, che invece sono diminuite del -3,6% e del -1,5%.

FLUSSI TURISTICI della Provincia di Venezia per TIPO DI ESERCIZIO.							
<i>Gennaio-dicembre 2015. Arrivi e presenze, variazioni % '15/'14</i>							
Tipologia	ARRIVI			PRESENZE			Permanenza media (gg.)
	Val. Ass.	In %	Var. %	Val. Ass.	In %	Var. %	
Alberghi 5 e 4 stelle	2.969.126	34,3	+5,8	7.025.800	20,6	+2,6	2,4
Alberghi 3 stelle e res.	2.283.577	26,4	+3,4	6.721.750	19,7	+1,3	2,9
Alberghi 2 e 1 stella	447.512	5,2	-1,3	1.241.030	3,6	-3,5	2,8
TOTALE ALBERGHIERI	5.700.215	65,9	+4,2	14.988.580	43,8	+1,5	2,6
Campeggi e villaggi turistici	1.441.108	16,7	+3,6	10.625.610	31,1	+1,9	7,4
Alloggi agro-turistici	29.885	0,3	+12,1	97.362	0,3	+5,7	3,3
Alloggi privati	1.149.824	13,3	+1,3	7.235.241	21,2	-3,6	6,3
Altri esercizi	331.163	3,8	+9,9	1.239.751	3,6	-1,5	3,7
TOTALE COMPLEMENTARI	2.951.980	34,1	+3,4	19.197.964	56,2	-0,4	6,5
TOTALE	8.652.195	100,0	+4,0	34.186.544	100,0	+0,4	4,0

Fonte: elaborazioni CCIAA Delta Lagunare su dati Regione Veneto

FLUSSI TURISTICI della provincia di Venezia per AMBITO TURISTICO

Anno 2015. Arrivi e presenze, variazioni % '15/'14 e permanenza media

Ambito turistico	ARRIVI			PRESENZE			Permanenza media (gg.)
	val. ass.	In %	Var. %	val. ass.	In %	Var. %	
Balneare	3.719.711	43,0	+2,9	23.520.784	68,8	-0,1	6,3
<i>Cavallino-Treporti</i>	747.778	8,6	+0,6	6.128.296	17,9	-0,2	8,2
<i>Bibione (S. Michele al T.)</i>	708.412	8,2	-3,2	5.359.540	15,7	-4,9	7,6
<i>Jesolo</i>	1.159.871	13,4	+7,7	5.386.543	15,8	+3,4	4,6
<i>Caorle</i>	631.879	7,3	+2,3	4.282.036	12,5	+0,2	6,8
<i>Chioggia</i>	222.149	2,6	+12,9	1.298.652	3,8	+5,2	5,8
<i>Lido di Venezia</i>	189.022	2,2	+2,7	567.700	1,7	+5,5	3,0
<i>Eraclea</i>	60.600	0,7	-3,2	498.017	1,5	-4,0	8,2
Città d'arte	4.526.779	52,3	+5,1	9.969.455	29,2	+1,7	2,2
<i>Venezia (senza Lido)</i>	4.306.835	49,8	+5,1	9.615.129	28,1	+1,8	2,2
<i>Venezia c. storico</i>	2.776.668	32,1	+6,8	6.814.317	19,9	+6,1	2,5
<i>Mestre-Marghera</i>	1.530.167	17,7	+2,2	2.800.812	8,2	-7,3	1,8
<i>Riviera del Brenta*</i>	219.944	2,5	+4,6	354.326	1,0	-1,3	1,6
Entroterra Veneziano	405.705	4,7	+0,7	696.305	2,0	-0,1	1,7
<i>Noventa di Piave</i>	122.774	1,4	+1,6	168.445	0,5	-6,1	1,4
<i>Quarto d'Altino</i>	97.225	1,1	-1,2	165.880	0,5	+6,7	1,7
<i>Marcon</i>	48.931	0,6	-0,6	85.282	0,2	+1,9	1,7
<i>S. Donà di Piave</i>	34.403	0,4	-2,3	53.984	0,2	-1,1	1,6
<i>Altre località</i>	102.372	1,2	+3,0	222.714	0,7	-0,7	2,2
Provincia di Venezia	8.652.195	100,0	+4,0	34.186.544	100,0	+0,4	4,0

Note: Dati 2015 provvisori.

*comprende i comuni di Dolo, Fiesso d'Artico, Mira, Stra, Vigonovo e Mirano

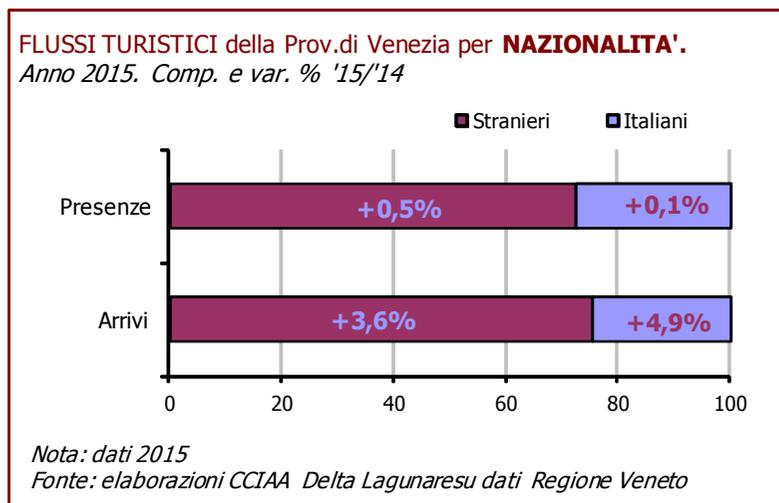
Fonte: Elaborazioni CCIAA Delta Lagunare su dati Regione Veneto.

Dall'analisi per **destinazione turistica**, emerge che nel 2015 gli ambiti turistici con maggior affluenza sono stati quelli di *Venezia centro storico* (19,9% di presenze), *Cavallino* (17,9% di presenze) e *Jesolo* (15,8% di presenze), seguiti da *Bibione* (15,7%) e *Caorle* (12,5%).

Per quanto riguarda le variazioni rispetto al 2014, si segnalano difficoltà per il settore balneare, in particolare per *Bibione*, con il -3,2% sugli arrivi e il -4,9% sulle presenze, e per *Eraclea*, in diminuzione del -3,2% negli arrivi e del -4,0% nelle presenze. Discorso contrario per *Jesolo* e *Chioggia*, che fanno registrare un andamento soddisfacente sia per gli arrivi (rispettivamente +7,7% e +12,9%) che per le presenze (+3,4% e 5,2%). In positivo anche *Caorle* e *Lido*. Anno molto positivo per il centro storico di *Venezia*, che oltre a rappresentare la meta turistica più importante del territorio vede importanti incrementi sia negli arrivi (+6,8%) che nelle presenze (+6,1%), con una permanenza media di 2,5 giorni.

Per quanto riguarda la **provenienza dei turisti** nella provincia di Venezia, il 27,5% delle presenze è dato da connazionali mentre il restante 72,5%, quasi 25 milioni, da stranieri. A livello tendenziale risultano positivi sia gli andamenti delle presenze che quelli degli arrivi, con variazioni più considerevoli per le prime. Gli italiani registrano un maggiore aumento negli arrivi, a +4,9% contro il +3,6% degli stranieri rispetto al 2014; per le presenze invece sono gli stranieri a far risultare la variazione positiva più alta con il +0,5% (+0,1% per gli italiani).

Con riferimento ai **paesi di provenienza** i turisti tedeschi si confermano al primo posto con il 23,1% nelle presenze, ma sono in diminuzione rispetto al 2014 (-1,0%); seguono Austria, Stati Uniti e Regno Unito per i quali si segnalano invece degli aumenti.

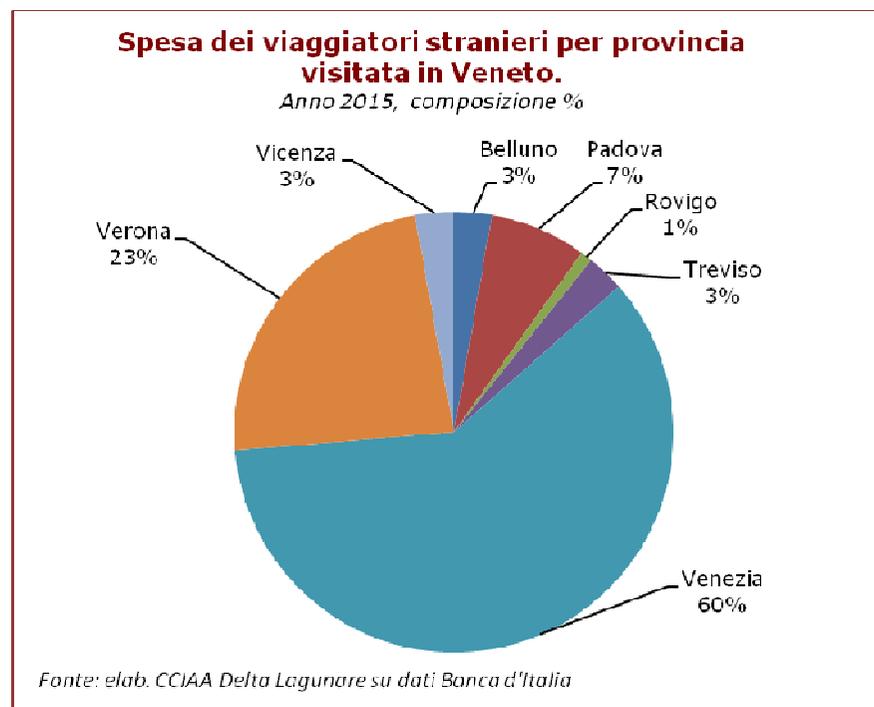


ARRIVI e PRESENZE di stranieri in provincia di Venezia per i primi dieci PAESI DI PROVENIENZA.
Anno 2015. Valori assoluti, composizione % e variazioni % tendenziali

PAESI	ARRIVI				PRESENZE			
	2015	2014	Comp. % '15	Var. % '15/'14	2015	2014	Comp. % '15	Var. % '15/'14
Germania	1.104.492	1.106.961	12,8	-0,2	7.885.295	7.963.288	23,1	-1,0
Austria	533.084	512.289	6,2	+4,1	2.554.855	2.531.276	7,5	+0,9
U.S.A.	678.155	616.793	7,8	+9,9	1.433.279	1.289.174	4,2	+11,2
Regno Unito	405.542	354.661	4,7	+14,3	1.323.090	1.158.216	3,9	+14,2
Francia	404.929	421.543	4,7	-3,9	1.287.191	1.351.684	3,8	-4,8
Svizzera-Liecht.	199.093	184.394	2,3	+8,0	1.133.561	1.051.319	3,3	+7,8
Paesi bassi	128.700	132.363	1,5	-2,8	779.315	814.685	2,3	-4,3
Rep. Ceca	118.768	113.118	1,4	+5,0	759.577	727.119	2,2	+4,5
Danimarca	78.724	82.562	0,9	-4,6	627.589	668.867	1,8	-6,2
Polonia	122.861	123.671	1,4	-0,7	574.869	557.850	1,7	+3,1

Fonte: elaborazioni CCIAA Delta Lagunare su dati Regione Veneto

Secondo i dati della Banca d'Italia, infine, le **entrate turistiche** generate dagli stranieri in provincia di Venezia nel 2015 hanno avuto un forte aumento. Infatti, dopo la flessione nel 2013 (-3,7% rispetto al 2012) e il +0,9% del 2014, nell'ultimo anno sono incrementate del 14,9%, attestandosi ora a 3.105 milioni di euro e rappresentando il 60% della spesa turistica straniera in Veneto e l'8,7% di quella totale italiana (35.556 milioni).



COMMERCIO CON L'ESTERO

Nel corso del 2015 le imprese della provincia di Venezia hanno esportato beni per un ammontare complessivo di quasi 4,4 miliardi di euro, contribuendo, in tal modo, alla formazione del 7,6% dell'export regionale. Rispetto al 2014 le esportazioni provinciali sono aumentate del +5,4%, in linea con la crescita a livello veneto del +5,3% e superiore alla variazione nazionale del +3,8%.

Le importazioni della provincia di Venezia (4,9 miliardi di euro), che rappresentano l'11,7% dell'import del Veneto, segnano un cambio di rotta dopo la diminuzione del -12,1% tra 2013 e 2014, con un incremento del +6,3% (+5,9% Veneto; +3,3% Italia),

Nel periodo osservato la dinamica dell'interscambio commerciale provinciale (importazioni che si presentano ancora superiori alle esportazioni) si traduce in un saldo passivo di 512 milioni di euro.

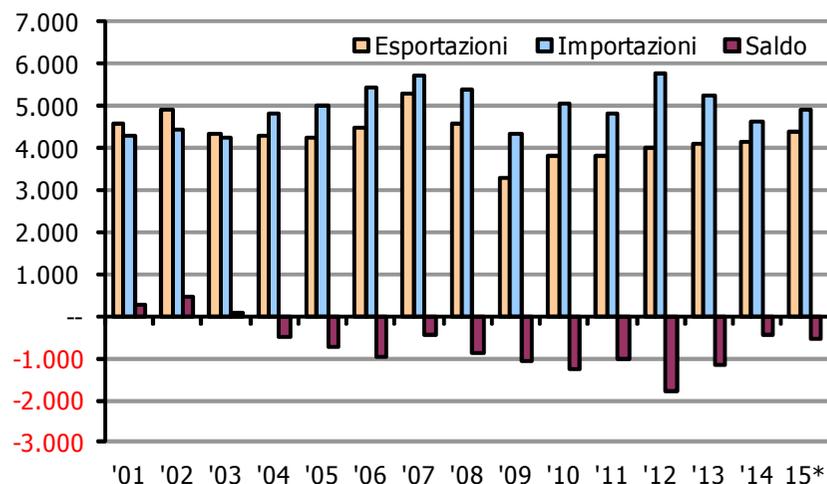
La ripresa sia nelle importazioni che delle esportazioni nei settori manifatturieri danno segnali positivi rispetto la ripresa dell'economia locale.

Per un maggiore approfondimento, consultare il report specifico scaricabile dal nostro sito.

FLUSSI IMPORT/EXPORT in provincia di VENEZIA

(Anni 2001 - 2015)

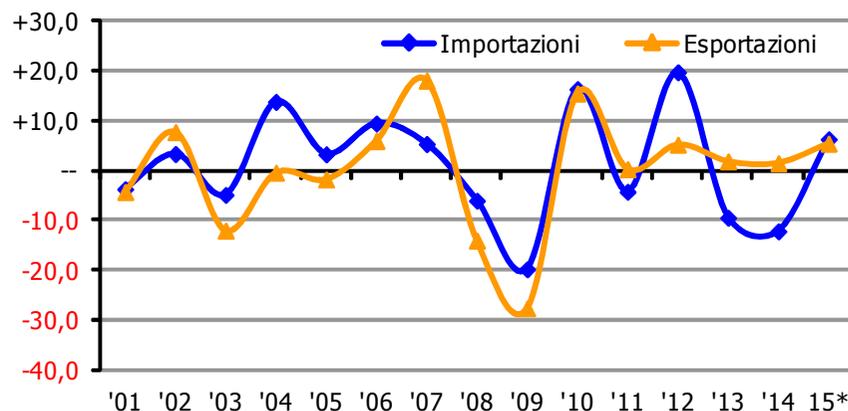
Valori in milioni di Euro



*2015 dati provvisori

FONTE: Elaborazioni Servizio Studi e Statistica C.C.I.A.A. di Venezia Rovigo Delta Lagunare su dati Istat - Coeweb.

Variazione % tendenziale



TRASPORTI

Una delle condizioni essenziali per lo sviluppo delle imprese e dell'economia è l'aumento della connettività delle reti di trasporto, strade, ferrovie, porti, aeroporti e interporti. Lo scenario futuro territoriale tende verso uno sviluppo e rafforzamento continuo dell'offerta infrastrutturale, in particolare quella stradale. Tuttavia l'incertezza economica, la scarsità delle risorse pubbliche e il cambio della linea politica provinciale, hanno messo in discussione tale prospettiva.

In Italia la **rete autostradale** conta 7.400 Km, di cui 6.900 Km fanno parte della rete in esercizio mentre i restanti 500km sono in attuale costruzione o in programma; dei 6.900km, quasi 6.000 sono sotto la gestione di società concessionarie, mentre la parte restante è gestita direttamente da Anas. Il traffico totale calcolato in veicoli/km è aumentato del +3,6%, passando dai 76,6 miliardi del 2014 ai 79,4 del 2015, con aumenti omogenei sia per la componente veicolare leggera (+3,6%) che per quella pesante (+3,8%); secondo le analisi di Aiscat oggi le autostrade non sono più "l'opzione privilegiata per la mobilità di lunga distanza ma anche una sempre più valida alternativa alla viabilità ordinaria" dovuta al cambiamento dell'economia, dei consumi, dello stile di vita e del contesto territoriale.

Per quanto riguarda l'ambito **provinciale**, nell'autostrada Padova-Mestre si è registrato un aumento del +3,2% per quanto riguarda il traffico leggero e del +3,0% per quello pesante; i dati non sono confrontabili con quelli dei periodi precedenti, a causa dall'apertura del Passante di Mestre.

In riferimento alle **infrastrutture portuali**, secondo le elaborazioni di Unioncamere del Veneto, nel contesto portuale complessivo dell'Alto Adriatico, emerge che gli scali del Veneto hanno mostrato un andamento negativo nel periodo 2010-2014 (-17,5% Venezia e -16,5% Chioggia) perdendo posizioni rispetto agli altri porti della zona (in particolare Trieste).

Tuttavia i dati del 2015 hanno riportato un aumento delle merci movimentate del +15,3%, con quasi 3 milioni e mezzo di tonnellate in più rispetto al 2014; si tratta della prima ripresa dopo ben cinque anni di continua flessione. Nell'analisi per tipo di merce, quelle che hanno registrato la più forte spinta sono state le rinfuse liquide, che con 8.953.918 unità e un +30% rispetto al 2014 si attestano al primo posto tra le merci in traffico. Tuttavia l'aumento in questione coinvolge anche le altre, in particolare le rinfuse solide (+4,7%) e le merci varie (+11,8%).

Sul fronte passeggeri, pur essendo il porto di Venezia uno dei più importanti nel Mediterraneo sul fronte crocieristico, nel 2015 si è registrato un calo del -8,5%. Tale contrazione è collegabile sia ai lavori per il Mose che al Decreto Interministeriale n. 79/2012 (c.d. 'Cini-Passera') che ha imposto un limite massimo di stazza, fissato a 96.000 tonnellate, per le navi in transito nel Bacino San Marco. L'Autorità Portuale di Venezia si è trovata a ridiscutere e concordare con le compagnie crocieristiche le tipologie di navi che possono transitare in centro storico, riducendo così il numero di passeggeri.

I dati provvisori al **primo trimestre 2016** registrano una continuazione di aumento delle merci movimentate (+9,5%), in particolare per quanto riguarda le rinfuse solide (+14,5%) ma anche per le rinfuse liquide (+8,6%) e per le merci varie in colli (+6,3%), che con 2.267.938 unità rappresentano la fetta di merci maggiormente trafficata a Venezia in questi primi tre mesi. Questi dati sono incoraggianti anche vista la situazione critica cominciata quattro anni fa, con la disputa tra Venezia e Trieste in merito alla realizzazione di un sistema che permetta l'attracco di navi container ben maggiori di quelle che transitano attualmente.

I passeggeri registrano invece una leggera diminuzione (-2,7%) per il reparto ferry boat, a fronte di un'impennata dei crocieristi che passano dai 4.859 del primo trimestre 2015 ai 28.464 di quest'anno (+486%).

PORTO di VENEZIA

Merce movimentata in tonnellate, n. passeggeri e variazioni %.

Anno 2015

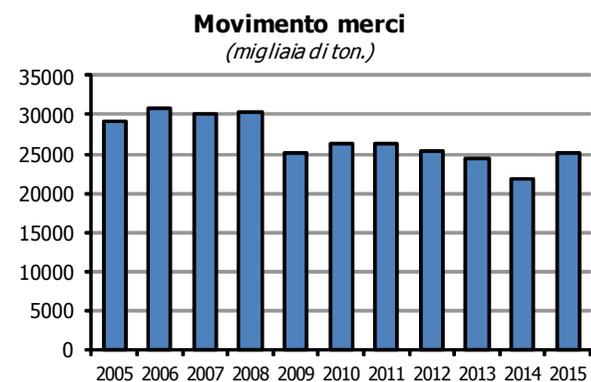
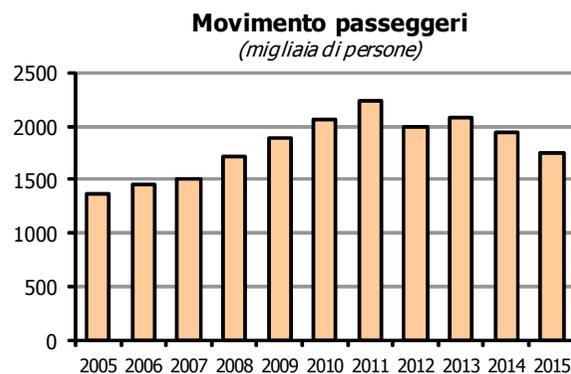
	valori assoluti	Var. % '15/'14
MERCE	25.104.217	+15,3
- Rinfuse liquide	8.953.918	+30,0
- Rinfuse solide	7.332.689	+4,7
- Merci varie in colli	8.817.611	+11,8
PASSEGGERI	1.755.355	-9,8

Gennaio-Marzo 2016

	valori assoluti	Var. % '15/'14
MERCE	6.429.759	+9,5
- Rinfuse liquide	2.231.569	+8,7
- Rinfuse solide	1.930.252	+14,5
- Merci varie in colli	2.267.938	+6,4
PASSEGGERI	36.423	+179,2

Fonte: Elaborazioni CCIAA Delta Lagunare su dati Porto di Venezia.

PORTO DI VENEZIA (Anni 2005 - 2015)



Fonte: elaborazioni CCIAA Delta Lagunare su dati Porto di Venezia

Passando all'analisi del **Porto di Chioggia**, dopo i dati negativi degli anni passati l'ultimo anno ha fatto intravedere segnali di ripresa, anche se i numeri sono ancora molto inferiori a quelli del periodo pre-crisi; con un movimento merci di quasi 1,6 milioni di tonnellate, ha segnato un aumento del +4,0% rispetto al traffico portuale dell'anno precedente. I dati forniti dalla Capitaneria del Porto di Chioggia evidenziano una leggera contrazione delle merci imbarcate (-5,8%), a fronte di un incremento del +16,1% di quelle sbarcate.

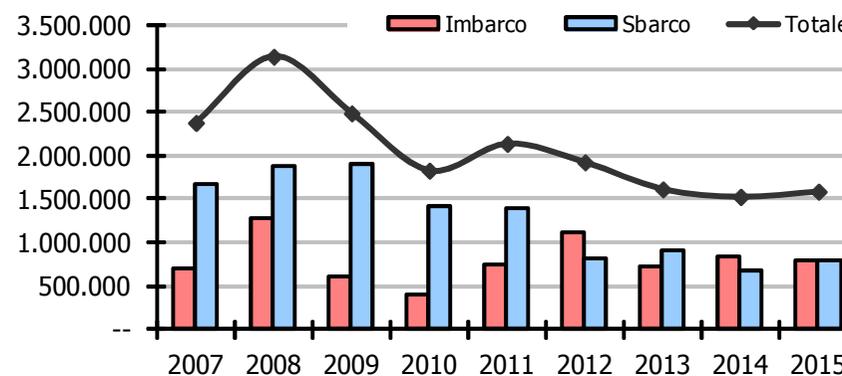
PORTO di CHIOGGIA

Anno 2015. Merce movimentata in tonnellate, n. navi e variazioni %.

Anno 2015. Merce movimentata in tonnellate, n.

	valori assoluti	Var. % '15/'14
MERCE	1.591.081	+4,0
- Rinfuse liquide	--	--
- Rinfuse solide	365.460	-28,1
- Merci varie in colli	1.225.621	+19,9
NAVI ARRIVATE	515	+21,5

Fonte: Elaborazioni CCIAA Delta Lagunare su dati Capitaneria di porto

PORTO DI CHIOGGIA. Movimentazione merci (Anni 2007-2015).

Fonte: elaborazioni CCIAA Delta Lagunare su dati Capitaneria di porto

Sul versante **aeroportuale**, i dati elaborati da Assaeroporti hanno evidenziato per il sistema aeroportuale di Venezia degli aumenti per tutti i settori del focus. In particolare, nel 2015 si sono registrati aumenti del +5,0% nelle transizioni di aeromobili, +3,8% di passeggeri e +14,7% di merci trasportate, quest'ultimo in forte e continua ascesa con un +35,5% dal 2010 ad oggi. Simile la situazione nei **primi 3 mesi del 2016**, nel quale gli incrementi in questione rispetto al primo trimestre dell'anno precedente sono stati del +8,9% per gli aeromobili e del 15,1% per le merci, mentre i passeggeri fanno registrare un andamento ancora maggiore (+11,4%).

La gestione aeroportuale Venezia-Treviso, ad oggi al quarto posto in Italia dopo Roma, Milano e Bergamo, è affidata al Gruppo Save e si concretizza principalmente nello sviluppo delle infrastrutture e della rete di voli del Sistema. Risulta opportuno quindi rilevare anche i dati inerenti agli aeroporti di Brescia e Verona, per i quali il Gruppo ha recentemente acquisito quote societarie. Al primo si evidenzia una movimentazione merci rilevante, al quinto posto in Italia ad inizio 2016, mentre il secondo è caratterizzato da una propensione maggiore per il traffico di passeggeri rispetto alle medie nazionali. Tuttavia, mentre a Verona vengono registrati dati in aumento tendenziali per tutti i settori, nell'aeroporto bresciano vi è una diminuzione del -23,0% per il trasporto cargo, a fronte però di un sostanziale aumento di quello dei passeggeri, a +57,4% rispetto al primo trimestre scorso.

SISTEMA AEROPORTUALE DI VENEZIA (Aeroporti di Venezia e di Treviso)

Anno 2015

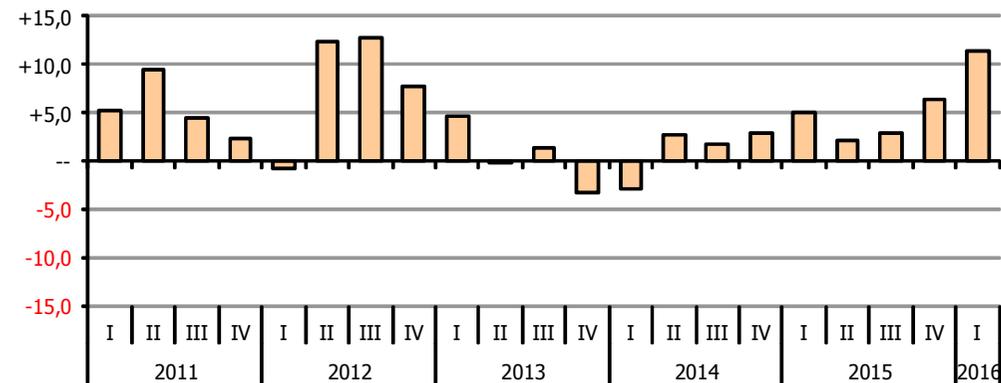
N. aeromobili movimentati, n. passeggeri, tonnellate di merce movimentate e variazioni %

Anno 2015		
	valori assoluti	Var. % '15/'14
Aeromobili	100.348	+5,0
Passeggeri	11.134.335	+3,8
Merce	50.961	+14,7

Gennaio-Marzo 2016		
	valori assoluti	Var. % '16/'15
Aeromobili	21.034	+8,9
Passeggeri	2.230.057	+11,4
Merce	12.910	+15,1

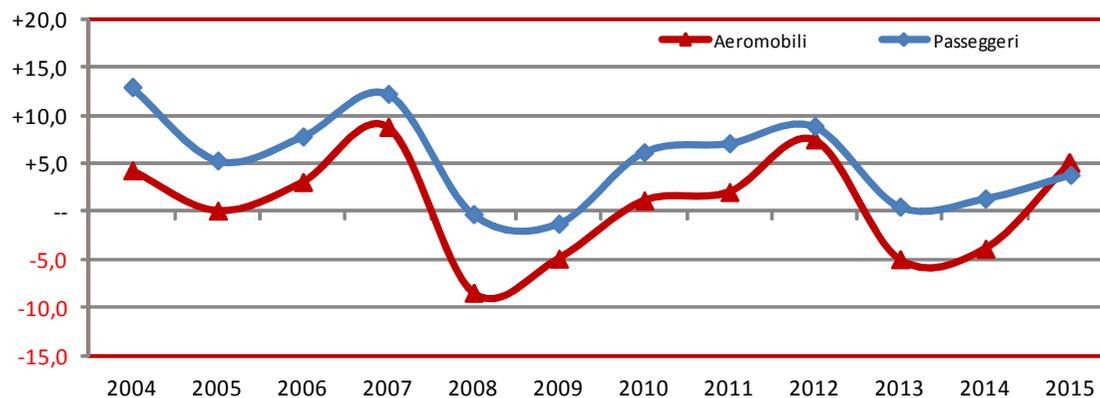
Fonte: Elaborazioni CCIAA delta Lagunare su dati

MOVIMENTO PASSEGGERI nel Sistema Aeroportuale di Venezia (Trimestri 2011 - 2016)
Variazione % tendenziale (rispetto allo stesso trimestre dell'anno precedente)



Fonte: elaborazioni CCIAA Delta Lagunare su dati Assaeroporti

MOVIMENTO PASSEGGERI e AEROMOBILI nel Sistema Aeroportuale di Venezia
Anni 2004 - 2015. Variazioni % tendenziali



Fonte: elaborazioni CCIAA Delta Lagunare su dati Assaeroporti

AEROPORTO DI BRESCIA**Anno 2015**

N. aeromobili movimentati, n. passeggeri, tonnellate di merce movimentate e variazioni %

ANNO 2015		
	valori assoluti	Var. % '14/'13
Aeromobili	8.239	+9,6
Passeggeri	7.744	-42,8
Merce	29.903	-26,3

Gennaio-Marzo 2016

	valori assoluti	Var. % '15/'14
Aeromobili	1.910	+10,0
Passeggeri	3.522	+57,4
Merce	6.109	-23,1

Fonte: Elaborazioni CCIAA Delta Lagunare su dati Assaeroporti

AEROPORTO DI VERONA**Anno 2015**

N. aeromobili movimentati, n. passeggeri, tonnellate di merce movimentate e variazioni %

ANNO 2015		
	valori assoluti	Var. % '14/'13
Aeromobili	27.374	-9,0
Passeggeri	2.591.255	-6,6
Merce	4.953	+8,2

Gennaio-Marzo 2016

	valori assoluti	Var. % '15/'14
Aeromobili	5.527	+8,2
Passeggeri	483.516	+12,5
Merce	1.116	+9,2

Fonte: Elaborazioni CCIAA Delta Lagunare su dati Assaeroporti

CREDITO

Nell'anno che doveva rappresentare quello della ripartenza del territorio veneto e circostante, si è consumata la crisi di due banche a forte impatto territoriale. In questo contesto, nonostante la maggiore fiducia di imprese e famiglie, la situazione resta critica: infatti, i dati aggiornati al 2015 evidenziano un incremento dei **depositi** che a livello tendenziale a Venezia è del +4,8%. Più bassi ma comunque nella stessa direzione i dati riguardanti l'Italia (+4,4%) il Veneto (+2,2%) e Rovigo (+2,2%).

Per contro, l'analisi degli **impieghi** veneziani evidenzia una variazione negativa del -0,5%, così come quella a livello regionale (-3,8%); il dato nazionale invece resta in perfetta stabilità. Scomponendo gli impieghi in base al comparto di attività economica della clientela, si rileva come gli impieghi verso le famiglie siano ripresi, mentre quelli verso le imprese continuano a ridursi.

A preoccupare sono i dati relativi alle **sofferenze**, ossia i crediti delle banche nei confronti di clienti in stato di insolvenza (anche se non accertata giudizialmente) o in situazioni equiparabili all'insolvenza stessa e considerati secondo il loro valore nominale. Nell'ultimo anno, le sofferenze hanno visto un incremento tendenziale notevole a tutti i livelli di analisi territoriale. A Venezia l'aumento è del 12,9% con circa 250 milioni di sofferenze in più rispetto al IV trimestre 2014, a Rovigo del 9%; sulla stessa scia gli incrementi nell'area regionale e nazionale, rispettivamente +11,0% e +10,7.

La situazione aggiornata al **I trimestre 2016** presenta qualche differenza: i **depositi** registrano una variazione congiunturale negativa sia per Venezia (-1,2%) che per Rovigo (-0,3%), in controtendenza con i dati regionali e nazionali che mantengono il trend positivo di fine anno. Gli **impieghi** dei primi 3 mesi dell'anno nelle aree esaminate mostrano andamenti positivi per Venezia così come per il Veneto, mentre a Rovigo e a livello nazionale sono in diminuzione, rispettivamente -1,3% e -0,3%; rispetto all'anno scorso invece la situazione complessiva è in diminuzione, tranne che nella provincia veneta (+0,4%).

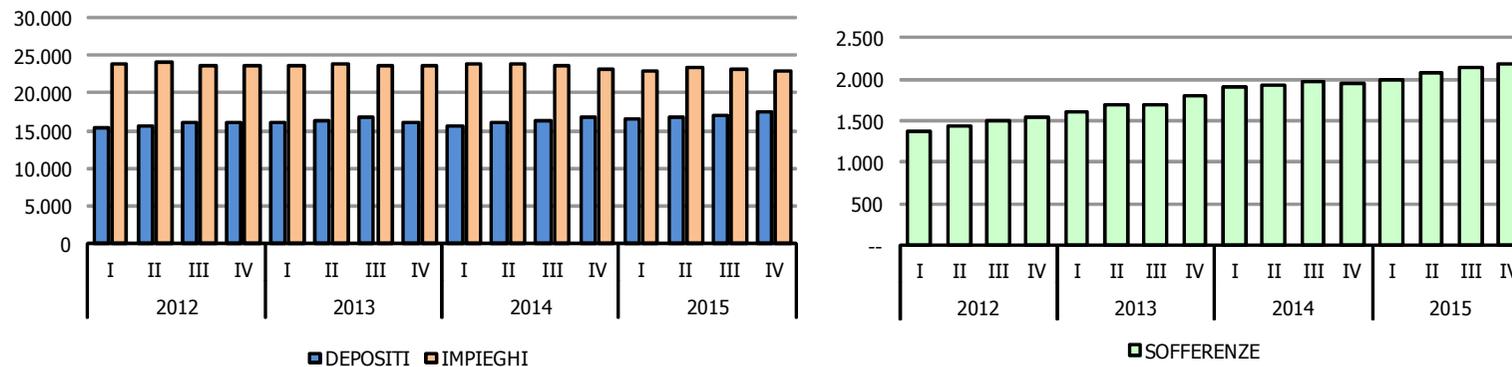
Per quanto riguarda le **sofferenze**, la panoramica presentata è simile a quella di fine anno 2015, con diminuzioni rispetto al trimestre precedente a Rovigo e a livello nazionale, mentre in riferimento all'andamento tendenziale i dati sono in aumento, soprattutto per quanto riguarda Venezia (+11,8%), e Veneto (+7,5%).

DEPOSITI, IMPIEGHI e SOFFERENZE in provincia di Venezia, Rovigo, Veneto e Italia									
<i>Valori in milioni di Euro e variazioni % congiunturali e tendenziali</i>									
Dati al IV trim. 2015	DEPOSITI (banche e bancoposta)			IMPIEGHI			SOFFERENZE		
	Milioni di Euro	Var. cong.	Var. tend.	Milioni di Euro	Var. cong.	Var. tend.	Milioni di Euro	Var. cong.	Var. tend.
Venezia	17.518	+2,3	+4,8	23.046	-0,8	-0,5	2.191	+2,4	+12,9
Rovigo	4.858	+2,7	+2,2	5.269	-0,8	+0,1	753	-1,6	+9,0
Area Delta-Lagunare	22.377	+2,4	+4,2	28.315	-0,8	-0,4	2.944	+1,3	+11,9
Veneto	130.527	+0,4	+2,2	156.718	-2,9	-3,8	18.386	-1,0	+11,0
Italia	1.342.890	+2,4	+4,4	1.824.501	+0,2	+0,0	187.060	+1,4	+10,7
Dati al I trim. 2016	DEPOSITI (banche e bancoposta)			IMPIEGHI			SOFFERENZE		
	Milioni di Euro	Var. cong.	Var. tend.	Milioni di Euro	Var. cong.	Var. tend.	Milioni di Euro	Var. cong.	Var. tend.
Venezia	17.304	-1,2	+3,9	23.160	+0,5	+0,4	2.224	+1,5	+11,8
Rovigo	4.843	-0,3	+1,8	5.202	-1,3	-2,8	721	-4,2	+0,4
Area Delta-Lagunare	22.147	-1,0	+3,4	28.362	+0,2	-0,2	2.945	+0,0	+8,8
Veneto	133.335	+2,2	+6,4	158.120	+0,9	-1,7	18.579	+1,0	+7,5
Italia	1.348.597	+0,4	+4,4	1.819.491	-0,3	-0,4	183.268	-2,0	+5,5

Fonte: elaborazioni CCIAA Delta Lagunare su dati Banca d'Italia

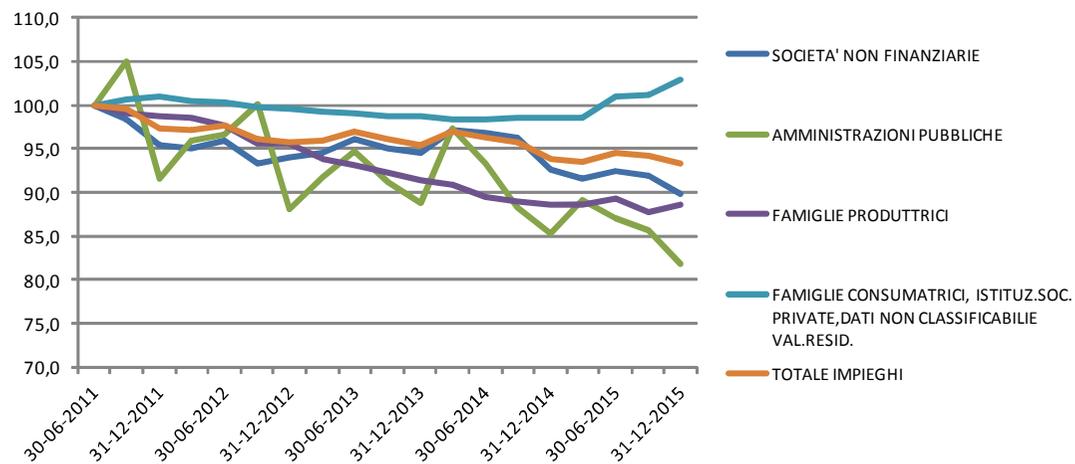
IMPIEGHI, DEPOSITI E SOFFERENZE in provincia di Venezia

Trimestri 2012 - 2015. Valori assoluti in milioni di euro



Fonte: elaborazioni CCIAA Delta Lagunare su dati Banca d'Italia

Andamento degli impieghi NELLA PROVINCIA DI VENEZIA per comparto di attività economica della clientela. Periodo II trim 2011-IV trim 2015. Base dato al 30/06/2011=100



Fonte: Elaborazione CCIAA Delta lagunare su dati Banca d'Italia